



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI 02 Dongio

Marogno

2. Stesura

01.91/vic

Poscritti

1. Stesura

06.87/vic

☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Frazione politica del comune di Dongio il piccolo insediamento di Marogno si situa a metà della pianura coltivata di origine alluvionale che si allunga in direzione Nord-Sud sul fondovalle tra Dongio e Ludiano.

Il piccolo nucleo si appoggia ai piedi del ripido pendio roccioso che conclude la montagna. Esposto a Sud l'abitato è situato allo sbocco di un torrente che ha formato un modesto accumulo alluvionale sul quale la frazione si appoggia in posizione leggermente rialzata. Il piano circostante è dedicato alle culture, in particolare alla coltivazione dell'uva (I-OR II).

Un sentiero si stacca dietro le case per salire il fianco roccioso e giungere, con un dislivello di oltre settecento metri, ad uno sperone prativo affacciato sulla valle dove sorgono le numerose case dell'insediamento di montagna di Stabbio che sovrasta quasi a piombo Marogno.

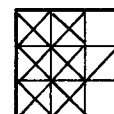
All'altezza di Marogno il fondovalle conformato ad U è relativamente largo, Il Brenno scorre sul lato opposto nascosto da una fascia boschiva alluvionale denominata "Boschina". La strada cantonale del Lucomagno attraversa rettilinea il piano dividendo la parte coltivata in prevalenza a vite (I-OR II) dai campi da fieno (I-OR III). La medesima ripartizione del fondovalle si ritrova nella carta Siegfried datata 1872 dove a differenza di oggi sui prati ad Ovest della cantonale le cascate sembrano più numerose. L'edizione del 1912 riporta anche il tracciato della ferrovia a scartamento ridotto Biasca-Acquarossa inaugurata il 06 luglio 1911, davanti a Marogno correva adossata e parallela alla cantonale. La sostanza edilizia del nucleo appare quantitativamente dell'attuale rilevanza.

Il patrimonio edilizio della frazione (G 0.1) dal carattere contadino è

./.

Qualificazione

Termine di confronto

☐ città☐ borgo☐ villaggio urbanizzato☐ villaggio☒ frazione☐ caso particolare☐ qualità della situazione☐ qualità spaziali☐ qualità storico-arch.☐ ulteriori qualità

Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Frazione d'importanza regionale Marogno si situa sul fondovalle allungato della Val di Blenio tra Dongio e Ludiano accostato al fianco destro della valle conformata ad U e opposto al Brenno che scorre lungo il lato sinistro. Contornato dalla campagna e dai vigneti, sormontato da pareti montagnose impervie il piccolo abitato si appoggia su un piano di origine alluvionale di forma allungata attraversato dalla strada cantonale per il Lucomagno, verso sud sorge un insediamento in analoga situazione ma di maggiore dimensione, Motto.

Il piccolo nucleo possiede un suo particolare fascino dovuto alla posizione isolata sul piano alluvionale, all'erto fronte montagnoso che s'innalza dietro le case ed al rapporto spaziale tra edifici contadini e le due strutture ottocentesche in primo piano con i giardini cintati che si allungano verso la cantonale.

./.

Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS)

Committente: Ufficio federale della cultura (UFC), Sezione delle arti/conservazione dei monumenti storici/ protezione del patrimonio culturale, Bubenbergrplatz 11, 3001 Berna
Incaricato: Sibylle Heusser, arch. dipl. ETHZ, Ufficio per l'ISOS, Limmatquai 24, 8001 Zurigo

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

caratterizzato dalla presenza di due grandi edifici ottocenteschi dal volume prominente che s'innalzano in primo piano rivolti verso la cantonale (E 0.1.1-0.1.2), la parte restante della sostanza edilizia è costituita da cascine ed abitazioni rurali in pietra discretamente conservate, posizionate contro montagna. Tra queste risalta una casa di buona dimensione dotata di copertura in piode a quattro spioventi, datata 1825 (0.1.3).

Strutturalmente il nucleo possiede una parte verso monte relativamente compatta e definita nel territorio mentre gli edifici verso la strada cantonale tendono a spaziarsi maggiormente allargandosi nella campagna.

La parte accostata al pendio è formata da costruzioni tradizionali contadine in pietra naturale contigue, disposte a lato di un percorso parallelo alla valle, una mulattiera, definito da mura di terrazzamento che innalzano il terreno verso montagna dove sorgono delle pergole (0.1.4) e qualche cascina sul limitare del bosco (I-OR IV).

Tra le case una riattata in tempi recenti (1.0.3) conta quattro piani, le pareti sono intonacate ed il tetto è ricoperto in piode, verso Ovest lo spiovente ripara una balconata. Sopra l'entrata rivolta ad Est si legge la data 1825.

Una via già esistente prima della formazione del tracciato della cantonale (0.0.12) percorre il piano nella medesima direzione tra le superfici vignate incidendo il nucleo all'altezza di una cappella (0.1.5) voltata con copertura in piode. La vecchia strada costituisce una sorta di linea di demarcazione tra la parte prettamente rurale della frazione e gli sviluppi ottocenteschi rappresentati dalle due grandi case in primo piano.

La prima attigua alle costruzioni contadine si esprime tramite un'architettura relativamente curata (E 0.1.1), l'edificio di tre piani conta tre assi di simmetria verso Sud-Ovest, l'apertura centrale è munita di balconcino, e quattro verso Sud-Est. La parte posteriore è contigua ad una vecchia casa preesistente, il giardino cintato che contorna la proprietà è leggermente terrazzato.

La seconda costruzione di maggior rilievo volumetrico (0.1.2) ha quattro piani con cinque assi di simmetria sulla facciata maggiore esposta a Sud-Ovest, un imponente copertura in piode sormontata da diversi comignoli presenta un vistoso abbaino sull'asse di simmetria e due comignoli laterali accostati come due sentinelle. Sul fronte rivolto a Sud-Est sotto lo spiovente è riparato un ballatoio che dall'alto della casa domina la campagna. L'edificio quasi indipendente sul territorio è isolato dagli altri tramite un alto muro di cinta
./.

Qualificazione (continuazione)

Spazialmente risulta di un certo interesse la mulattiera che attraversa la parte contadina, definita da terrazzamenti con pergole a monte e dalle case verso il piano. La vite coltivata col sistema della pergola diventa un elemento di primaria importanza nella lettura delle parti edificate e per la corretta comprensione dei suoi sviluppi.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

dal quale spuntano le pergole che crescono all'interno. Sul ciglio della cantonale si apre un cancello dove l'uscita è negata dall'intenso e veloce traffico veicolare.

Una terza ed ultima costruzione verso Nord è stata rimaneggiata in modo considerevole tanto che riesce difficile stabilirne l'origine.

La parte bassa di Marogno, sotto la cantonale, è costituita da poche cascine disposte sul ciglio dell'antico percorso della ferrovia a scartamento ridotto Biasca-Acquarossa chiusa il 29 settembre 1973 e quindi smantellata. Altre cascine e stalle (0.0.15) sono raggruppate accostate al bosco, isolate tra l'abitato ed il sottostante nucleo di Motto, raccolte sull'iniziare del pendio e discoste dai vigneti che occupano invece la preziosa superficie piana a disposizione. La qualità di questi edifici rurali è buona, non altrettanto vale per un gruppuscolo minore attiguo all'abitato (0.0.10) disposto in situazione analoga al precedente sul percorso agricolo a monte. In questo secondo caso le strutture in pietra naturale appaiono in rovina ed in parte maltrattate essendo state riconvertite in dimore secondarie.

La coltivazione della vite sotto forma di pergola caratterizza tutto il fondovalle tra Dongio e Ludiano, sui terreni esposti a Sud-Ovest affondato tra le vigne che occupano il cono di deiezione originato dal congiungersi di due torrenti sopra le case sorge Motto (0.0.13) frazione politica di Dongio strutturato in modo analogo a Marogno ma dotato di un tessuto edilizio di estensione maggiore.

Il territorio circostante Marogno è punteggiato da cascine isolate, a lato del nucleo esiste un'autoofficina accostata alla strada (0.0.11) alterante per la posizione in mezzo alla campagna, sul lato opposto in direzione di Dongio tra le vigne s'innalzano alcune abitazioni recenti mono e bi-famigliari alteranti per la situazione nel territorio e per la mancanza di un pur minimo intento pianificatorio o ricerca di una occupazione razionale delle superfici edificabili.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

-Si osserva in alcuni casi lo sfruttamento del piano terra di cascine quale autorimessa, per esempio nei pressi della cappella esposta sull'antica via di attraversamento, o la costruzione di soste coperte per auto (0.1.7) tra la sostanza edilizia contadina preesistente. Questi interventi nel particolare caso di un minuto impianto edilizio sono da impedire onde evitare la squalifica dei pregi di un tessuto ancora relativamente intatto.

-Le nuove case (0.0.9) tra la vigna, elemento naturale di primaria importanza, sono alteranti nei confronti del rapporto tra l'insediamento rurale e la campagna e come tali da evitare. Lo stesso vale per l'auto officina esposta sulla strada cantonale (0.0.11) che percorrendo il piano su un lungo tracciato rettilineo assume un proprio carattere particolare non privo di una certa dialettica nei confronti della realtà edilizia precedente gli ultimi e recenti interventi.

[illegible]



Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Dongio

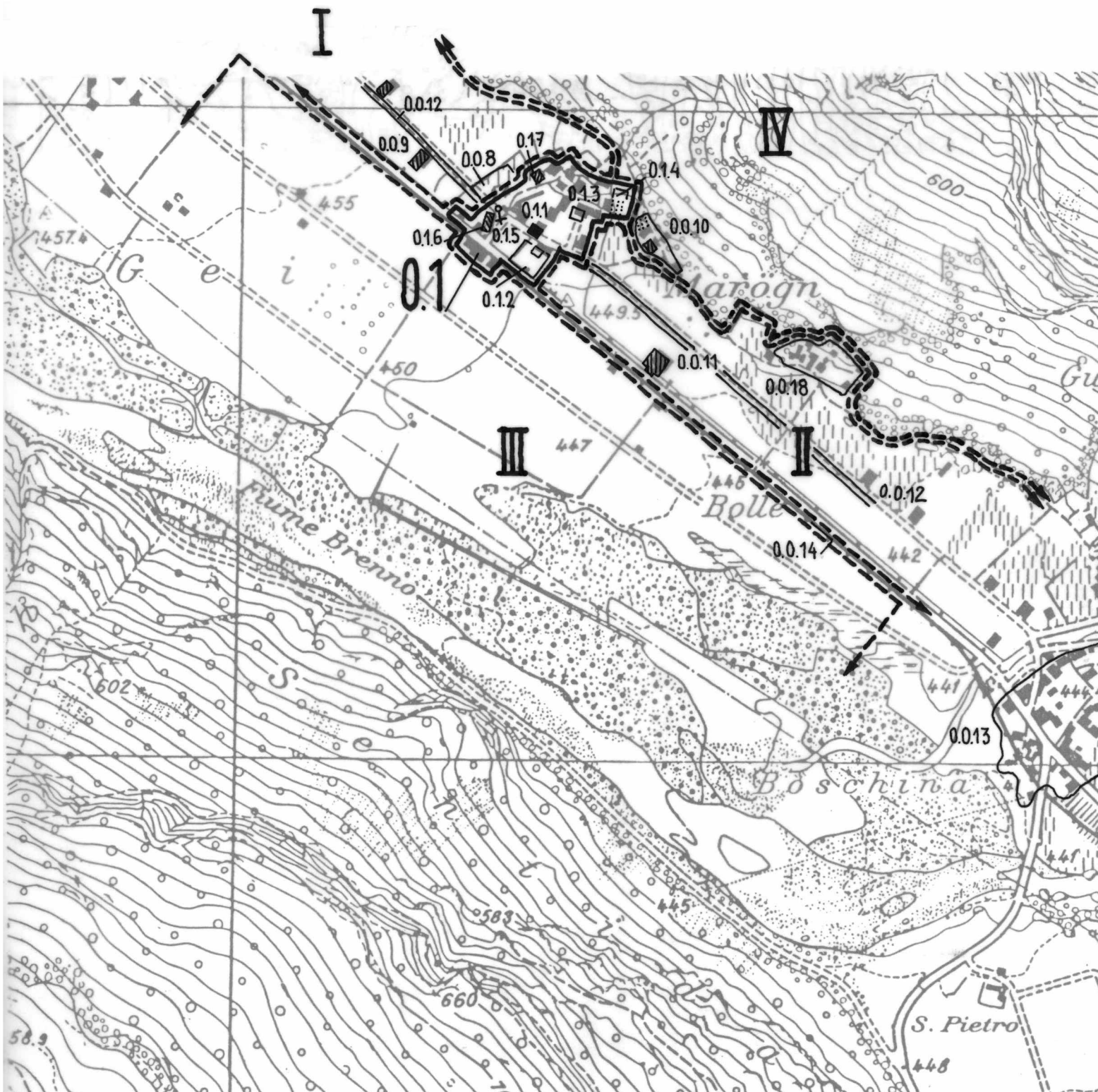
— Marogno

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Dongio

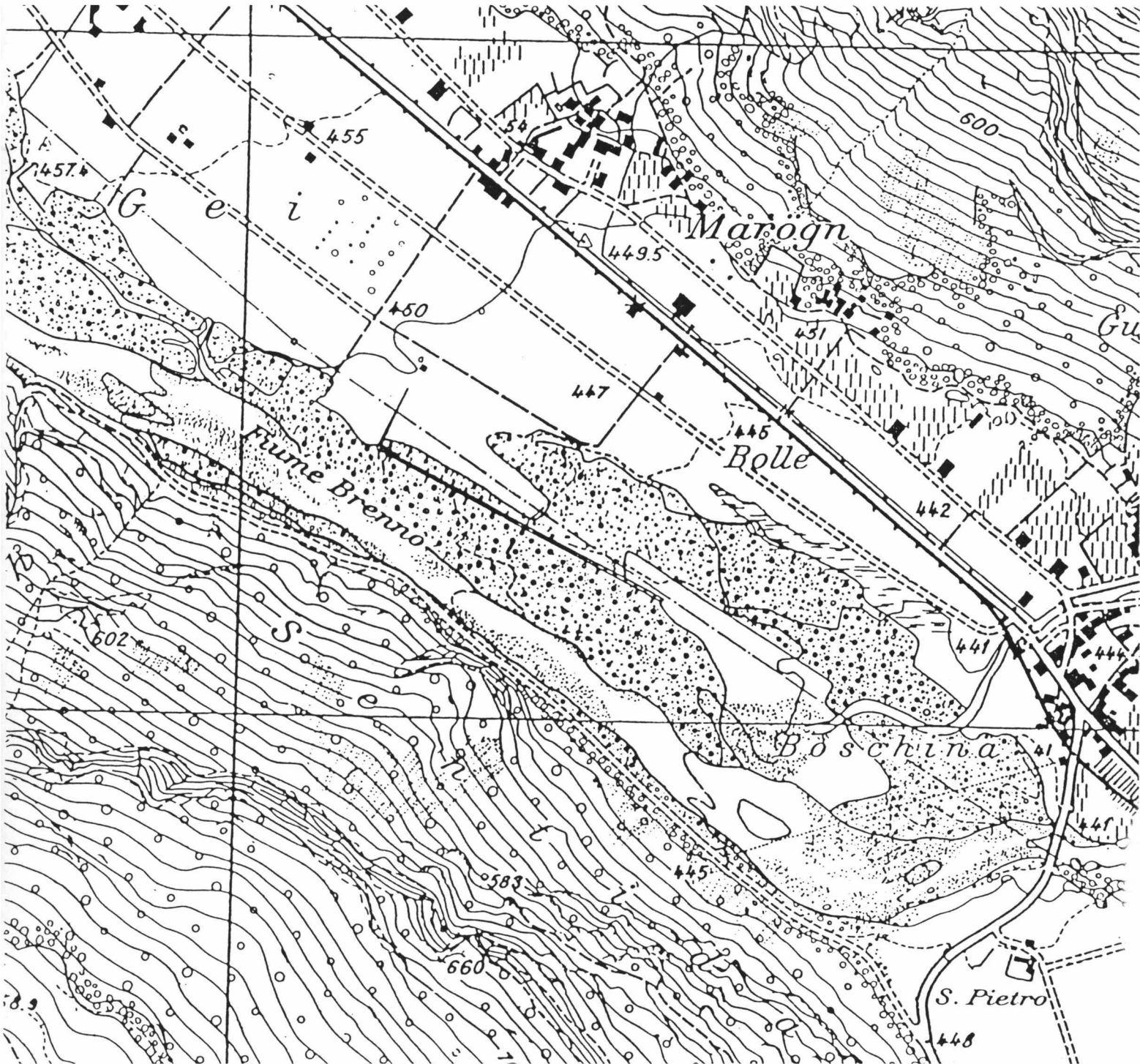
— Marogno

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Dongio

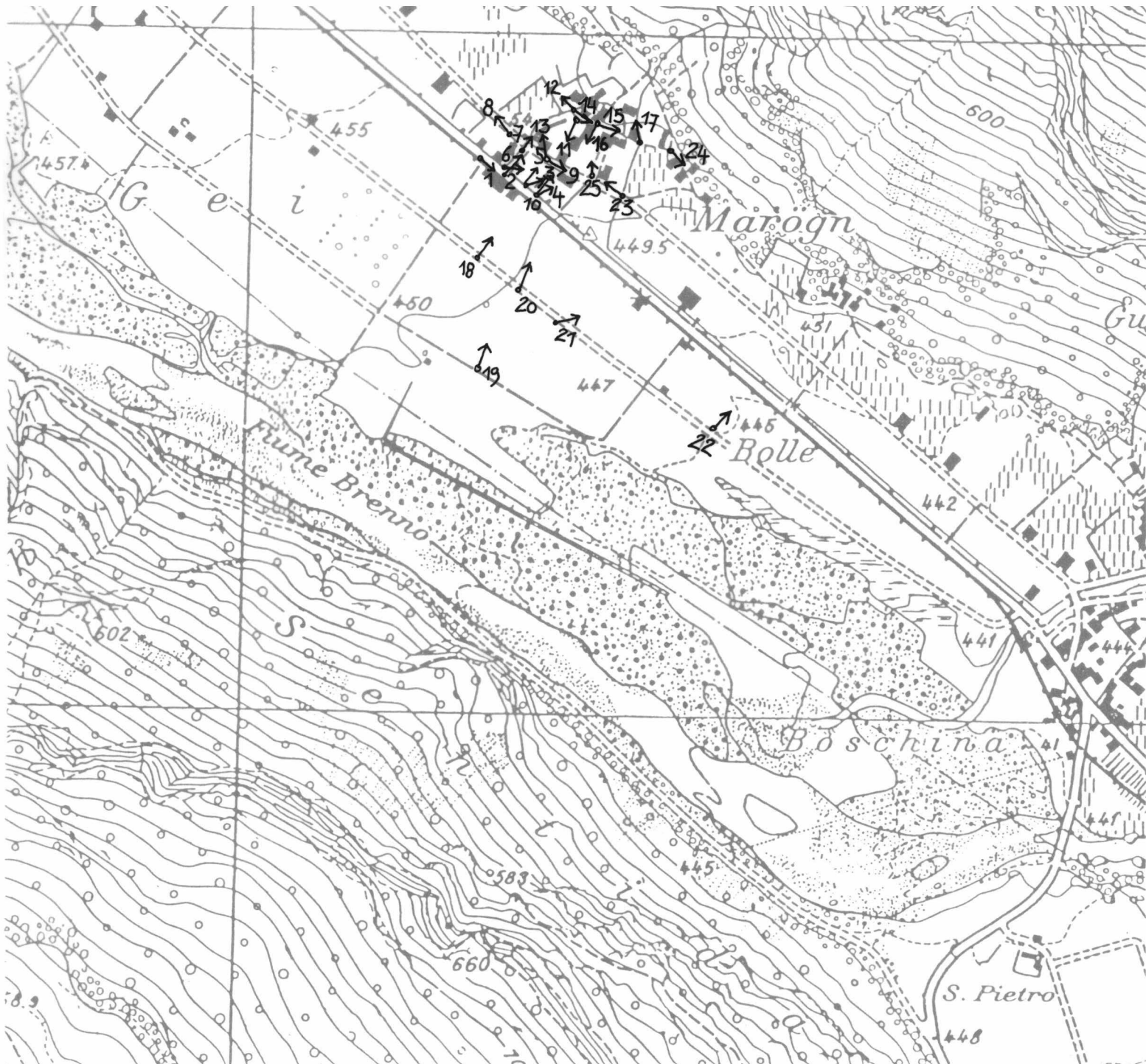
— Marogno

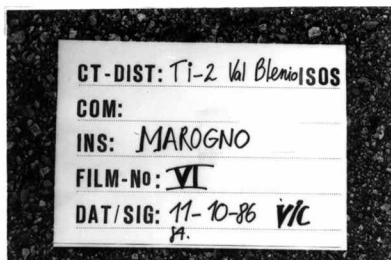
1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





6



12



1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



18



23



19



24



20



25



21



22



Ct. Distr. Comune

Data

TI 02 Dongio

Dati

1982

Poscritti

LOCALITA
Dongio
Marogno
Motto

Comune Dongio
Distretto Blenio
Cantone Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1273

DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	16 %	1970	5 %	1980	4 %
Abitanti	1980	412	Settore 2	1960	59 %	1970	54 %	1980	49 %
Abitanti	1970	413	Settore 3	1960	25 %	1970	40 %	1980	47 %

Aumento 1970-80 - 0,2 %

Indice demografico e= 0,98

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo
demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era
superiore alla media svizzera

Aumento 1960-70 - 3,5 %

Indice

Aumento 1950-60 - 2,3 %

d'invecchiamento a= 0,46

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione
del comune nel 1980 era invecchiata

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale
/

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione
/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino
1911-1968 e supplementi 1971-1988





Ct. Distr. Comune

TI

02

Dongio

—

Carta

1:25'000

Carta nazionale 1983

